

# Stasera a San Siro l'Inter parte da -1

Il goal di Pirri che ha permesso al Real Madrid di chiudere vittorioso il match di andata. Stasera l'Inter per assicurarsi l'ingresso in finale dovrà rimontare questo goal e segnare almeno un altro (o comunque uno in più del madrileno).



## Coppa dei Campioni

INTER

Burglich Sarli  
Bedin Landini  
Mazzola Pelir  
Genio Velasquez  
Zoco Sancia  
Grosso  
De Felice  
Araquistain  
Amacio Pirri  
Pachin  
Serena

REAL

I NEROAZZURRI IN CAMPO CONTRO IL REAL MADRID (ORE 21,30)

# OBIETTIVO DIFFICILE (NON IMPOSSIBILE)

## PER L'INTER

Una vigilia che ricorda quella tesa, dubbiosa, densa di apprensione che precedette lo « storico » incontro con il Liverpool con la differenza che i madrileni sanno difendersi — Fra i nerazzurri torna Corso mentre Landini rimpiazzerà Guarneri

Dalla nostra redazione

MILANO, 19

La vigilia è quella di Inter-Liverpool: tesa, dubbiosa, densa di apprensione. Magari finisse allo stesso modo, pensa il tifoso nerazzurro ricordando il fantastico 3-0 con cui l'Inter rimontò il passivo (1-3) dell'« Anfield Ground »! E' trascorso un anno dalla semifinale 1965 e la meravigliosa impresa della squadra di Picchi ci è rimasta stampata nella memoria. Ebbene, contro il Real Madrid, domani sera l'Inter dovrà ripetere quell'exploit, né tragga in inganno il solo goal di vantaggio con cui gli spagnoli si presenteranno a San Siro. Se il calcio britannico è virile, potente, massiccio, quello latino è inteso di malizia, giungendo persino alla perfidia. Il machiavellismo tattico non l'ha inventato Herrera, ma è un ripiego cui ben volentieri italiani e spagnoli s'assoggettano ogni qual volta ne ravvisano la necessità. Non sempre — è il caso dei nerazzurri al « Santiago Bernabeu » — questa presunta necessità risponde a pericoli reali: più spesso è il parto di una fantasia sovranizzata che fa veder lucciole per lanterne, il prodotto di una mentalità sbagliata, la deformazione di un comune ostacolo in un drago dalle sette teste. A Madrid, il Real avrebbe potuto essere un ostacolo non impossibile da saltare se Herrera non si fosse tagliato le gambe in partenza con un pavido schieramento tattico e, soprattutto, con la solida rinuncia al suo attaccante più portato al combattimento, il generoso Domenghini. Ora, a San Siro, il Real fa effettivamente più paura, giacché difenderà sino allo spasimo non un pugno di mosche ma il goal messo a segno da Pirri nell'infuocato incontro d'andata al « Chamartin ».

Stavolta, i pericoli per l'Inter nascono dal suo stesso bisogno di vincere, da uno scudo di almeno due reti. Perché, così come è assurdo difendersi e basta, è altrettanto sconsigliabile gettarsi tutti allo sbaraglio e prestare il fianco a un contro-attacco avversario. Amancio, Genio e Serena, qualora si presentasse loro l'occasione propizia, non avrebbero paura a rischiare gli stinchi, non giocherebbero a rimpianto dietro gli avversari, non si libererebbero della palla quasi scottasse, come — ahimè! — abbiamo visto fare da Mazzola a Madrid. Eon, l'india è questa e non va sottovalutata, conoscendo il temperamento di qualche nerazzurro (vero, Bedin?) portati a dimenticare i propri veri compiti e ad assumere continui atteggiamenti da « goleador ». Intendiamoci, non è che un goal di Bedin non farebbe comodo, ma la sua pervicacia offensiva è un rischio per la difesa e rappresenta un contributo alla confusione in fase d'attacco.

L'Inter « vera » è quella che non perde di vista le equidistanze fra i reparti, che gioca svelto e di « prima », che trae la sua grande forza dai disimpegni intelligenti della difesa, saputo trasformarsi in difesa da Suarez e resi imprevedibili con i cunei del genio di Corso. La tradizione in goal di tanto pregevole lavoro è l'autentico tallone d'Achille dell'Inter. Jari ha calcato le piazze, seguito da irrimediabili « surplus ». Però è un terno al lotto che... esce di rado, anche se il suo fiuto della rete è da seguire di razza. Poi c'è Mazzola, sul quale dobbiamo malincuore ripetere: guida la classifica dei cannonieri, eppure gioca sconsolatamente male, senza inventiva, senza nerbo, persino senza orgoglio. Si torna alla mente il Sandrino tutto zenzero e opportunismo di un tempo non lontano. L'impiego di Mazzola domani a San Siro è un altro grosso punto interrogativo che, nei panni di Herrera, avremmo scelto affidando la maglia numero otto a Domenghini. Lieti, naturalmente, se Sandrino sarà smentiti e ripagare la fiducia del suo allenatore, la cui paziente attesa è una dote che non gli conosciamo.

Un duro colpo per l'Inter è senza dubbio l'ingaggio di « forfait » di Guarneri, che stamane ad Appiano ha accusato i postumi di una botta al ginocchio ricevuta domenica a Firenze. Il sostituto, Landini, è un longilineo dall'ottima elevazione che però non brilla nello scatto breve: la speranza è che non venga opposto ad un brevissimo tutto pepe come Amancio. E' già accaduto a Madrid e con risultati non eccelsi.

E il Real? Munoz non ha voluto sbottarsi, ma non ci stupiremmo se la sua formazione presentasse accennate difese. Pirri, ad esempio, potrebbe essere schierato col numero otto con compiti di copertura e di rilancio, assistito da Velasquez. E' Miera, anche, a rinforzare la difesa, sempreché Pachin sia in grado di giocare (il « terribile » terzino si è fatto male nell'ultimo match con il Gijon, ma la sua fibra è a prova di bomba). Pensiamo che più di tre « punte » madrilene non vedremo a San Siro: e ciò nel migliore dei casi.

Resta l'arbitro, il signor Vardas, ungherese. Dopo le polemiche, ingiuste, imbastite dai madrileni attorno all'operato di Vlachos, il compito che spetta a Vardas è alquanto delicato. L'augurio è che i giocatori gli facilitino il compito e il pubblico sia all'altezza della sua tradizione, che lo vuole ardente, appassionato e civile.

Rodolfo Pagnini



Da CORSO (al suo rientro in squadra) e da MAZZOLA (che non ha brillato nel match d'andata) HH si attende una grossa partita e un contributo decisivo alla vittoria, e quindi alla qualificazione dell'Inter per la finale.

G. P. della Liberazione Trofeo Vittadello

## Attesi per oggi i cecoslovacchi

Sarà veramente il primo grande incontro internazionale dell'anno per i ciclisti dilettanti, il XXI Gran Premio della Liberazione - Trofeo Alessandro Vittadello. Anche la squadra nazionale della Cecoslovacchia che parteciperà alla « Praga-Varsavia-Berlino » è stata iscritta alla corsa del 25 aprile. Gli otto ciclisti cecoslovacchi che arriveranno a Roma dopodomani sono Pavel Dolzel, Daniel Grac, Jiri Hava, Ladislav Heller, Jaroslav Knypl, Rudolf Schobal e Jan Smolik. La corsa considerata ormai dai tecnici una « classicissima » si avvia a diventare la più importante corsa internazionale italiana ed anche una delle più importanti del ciclismo dilettantistico mondiale. La presenza delle squadre nazionali italiana, cecoslovacca e rumena che andranno alla Praga-Varsavia-Berlino, le qualificate rappresentative di Polonia, Bulgaria, Unione Sovietica, Ungheria e Stati Uniti, la probabile presenza del campione del mondo belga, il cui arrivo a Roma non vivrà soltanto il motivo dello scontro internazionale. Per i dilettanti del Lazio, che partecipano sempre in massa alla « regina » delle corse della regione, il Gran Premio della Liberazione è diventato ciò che per i professionisti italiani è la Milano-Sanremo: una gara che non riescono a vincere da molti anni. Quest'anno il ciclismo regionale ha invece buone speranze di non lasciarsi sfuggire questo importante appuntamento non soltanto Brunetti e Risi, ma anche Scarbozza, i Fradusco, per esempio, potrebbero essere in grado di approfittare di una situazione favorevole.

SCARBOZZA, uno dei migliori elementi dell'UISP-Casilino, tenterà nel G. P. della Liberazione la grande affermazione

Ieri Scarbozza, il bravo dilettante dell'UISP Casilino, è venuto a trovarci per conoscere con esattezza il tracciato della corsa. « Il presidente Sergio Colombi, tutti i dirigenti e i soci dell'UISP Casilino — ci ha detto Scarbozza — impazzirebbero di gioia se riuscissero a far trionfare i colori della società nel Gran Premio della Liberazione. Siccome meritano la nostra riconoscenza per come ci seguono e ci aiutano, io e i miei compagni di squadra faremo il possibile: ma certo non sarà facile poterli fare contenti. Ci saranno quasi tutti i migliori d'Europa e mai possibile che sia proprio Scarbozza a metterli tutti nel sacco? Se dovessi riuscire mi sa che a Valmadrera succederebbe il finimondo: la nostra squadra è seguita sempre da centinaia di persone, riuscirebbero a fare più confusione di quanto ne fanno i napoletani quando vince il Napoli ».

Certo non sarà facile né per Scarbozza né per gli altri laziali, del resto non sarà facile neppure per gli azzurri, perché la lotta sarà serrata: il valore degli stranieri è noto e pure quello degli stessi azzurri; ma anche i Brunetti, i Risi, gli Scarbozza, i Fradusco possono sperare.

Intanto da tutta Italia continuano a pervenire iscrizioni. « Sono un dilettante junior del Pizzoli FERM di Bologna, attualmente per ragioni di studio mi trovo ad Ebbi, comunque desidero iscrivermi alla nostra bellissima corsa del 25 aprile... Eu genio Michele »: è uno stralcio di una delle tante lettere di iscrizione che giungono in questi giorni. La chiusura delle iscrizioni, fissata per le ore 20 di sabato 23 aprile, in via eccezionale, per coloro che hanno partecipato al Giro del Piemonte, il quale si concluderà appunto sabato, è prorogata fino alle ore 18 di domenica 24. Le iscrizioni devono essere inviate al gruppo sportivo l'Unità, via dei Taurini 19, Roma (indirizzo telegrafico ROMUNITA' ROMA). Le operazioni di punzonatura si svolgeranno domenica 24 dalle ore 16 alle ore 20 sempre presso l'Unità in via dei Taurini 19, Roma. L'appuntamento la mattina di lunedì 25 aprile è fissato in via Valle Melina per le ore 7. Alle ore 8 verrà data la partenza.

Eugenio Bomboni

## Varata la formazione anti-Olympiakos

## D'accordo Pugliese e Mannocci sulla « Mista Roma-Lazio »

La tradizionale rivalità tra Roma e Lazio subirà una tre-gna domani sera in occasione dell'incontro che vedrà opposte una « mista » delle squadre romane e la squadra greca Olympiakos. L'incontro che si disputerà allo Stadio Olimpico per festeggiare il Natale di Roma avrà inizio alle ore 21,15 e sarà di particolare interesse per il pubblico romano. Innanzi tutto i tifosi giallorossi e biancozzurri avranno la possibilità di rivedere alcuni dei loro beniamini che per cause diverse sono stati lontani dal terreno di gioco da molte settimane.

Ci riferiamo in particolare a Benitez, a Bartù, a Gasperi e Rozzoni. Inoltre perché vi è una certa curiosità nel vedere quale rendimento sapranno dare i giocatori nella « mista », giocatori che non hanno effettuato alcun allenamento insieme. Anche la rivalità tra i due allenatori, Pugliese e Mannocci, ha avuto una tregua: ieri sera all'ultimo litigio i due allenatori sono incontrati e hanno deciso di comune accordo di varare due formazioni (una per tempo) le più valide possibili per tenere alto il prestigio del calcio romano. Constatate le indisponibilità di Tamborini, Losi, D'Amato, Dotti e Ciccolo le formazioni decise sono le seguenti: nel primo tempo: Cudicini, Zanetti, Arizzoni, Carosi, Scarbozza, i Fradusco, Rossetti, Gasperi, Renna, Salvo, Francesconi, Governato e Barisoni; nel secondo tempo: Cei, Tomasini, Vitali, Benitez, Pagni, Carpanesi, Leonardi, Bartù, Rozzoni, Spanio e Barisoni. E' intendimento dei due allenatori di effettuare durante la partita eventuali sostituzioni e non soltanto per rendere più efficiente il gioco di questa « mista » ma anche per saggiare le possibilità di alcuni giocatori in vista delle prossime partite di campionato. La Roma dovrà recarsi a Brescia e la rasferta non è tra le più facili, la squadra lombarda ha sempre effettuato ottime partite sul campo amico e domenica cercherà di consolidare la sua buona posizione in classifica ai fini della retrocessione. La squadra giallorossa reduce dal prestigioso pareggio di Torino ormai in zona più che sicura farà invece di tutto per

strappare un risultato positivo, è infatti intendimento di Pugliese di finire il campionato fra le prime otto classificate. La Lazio che da molte giornate non riesce a vincere in casa ospiterà il Cagliari: ai biancozzurri più che un risultato di prestigio occorrono i due punti per non finire il campionato con l'ansia e la paura di essere raggiunti dalle pericolanti. Sarà quindi interessante per i due allenatori vedere quali sono i giocatori più freschi e in grado di risolvere positivamente gli incontri di domenica. Ci riferiamo in proposito alle « riserve » di lusso: Gasperi, Bartù e Rozzoni per la Lazio — Salvori, Benitez e Tomasini per la Roma. La squadra ospite, l'Olympiakos che è arrivata ieri mattina a Roma, è attualmente al comando della classifica nel campionato greco, una squadra quindi che non va sottovalutata e che impegnerà seriamente la « mista Roma-Lazio ». Quindi in definitiva domani sera si dovrebbe assistere ad uno spettacolo che dal punto di vista agonistico soddisferà pienamente il pubblico romano. Per concludere aggiungiamo che l'allenatore della squadra greca Bukovi ha ufficialmente annunciato la formazione che sarà la seguente: Promitidis, Pleszcz, Zantropogl, Gaidatzisz, Aganion, Polikronis, Neojotzios, Szderisz, I. Juscosz, Papazoglu, Vasilis.

Il ritorno della Ford in questa categoria lascia sola la Chrysler come la casa più importante per quanto concerne la produzione di macchine di serie modificate per le corse.

## Giunto a Roma Avery Brundage

Continuano a giungere a Roma i membri del CIO per partecipare alla 64ª Sessione che s'aprirà il 24 corrente con una manifestazione al Teatro dell'Opera a cui presenzierà il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat. Ieri sono arrivati Weir Hug, membro del CIO per l'Australia, l'inglese Duncan Sandy, i messicani José Clarke e Javier Ostos, Jean Claude Duncan del Congo e il rappresentante del Mal Heary Corenby. In serata è giunto anche il presidente del CIO, l'americano Avery Brundage.

## Per un gol annullato

# Incidenti a Liverpool: 100 feriti

LIVERPOOL, 19. Serii incidenti si sono avuti questa sera nello stadio di calcio di Liverpool al termine della partita valevole per la Coppa Europea delle Coppe, tra la squadra locale ed il Glasgow Celtic. Oltre cento persone sono rimaste ferite, 21 delle quali sono state trasportate in ospedale: undici sono state ricoverate mentre le altre dieci sono state dimesse dopo essere state medicate. Una ottantina di feriti sono stati invece medicati al Pronto Soccorso dello stadio.

I disordini sono cominciati quando i sostenitori del Glasgow Celtic, in segno di protesta per una rete della propria squadra annullata per fuorigioco a due minuti dalla fine della partita, hanno cominciato a lanciare in campo bottiglie ed altri oggetti. La rete, se convalidata, avrebbe riportato in parità il quoziente reti fra le due squadre.

Così, con la rete annullata e con la vittoria per 2-0 colta stasera il Liverpool si è qualificato per le finali della Coppa Europa. (Nella partita di andata la squadra inglese era stata battuta da quella scozzese per 1-0, la settimana scorsa).

Il Liverpool incontrerà in finale il Borussia di Dortmund (Germania occ.) all'Hampden Park di Glasgow. Il primo dei goal odierni è stato segnato dalla mezzala sinistra inglese Smith al 16' della ripresa. In seguito a fallo da parte dell'ala sinistra avversaria Hughes, a 25 metri dalla porta, Smith ha battuto una punizione: il pallone si è infilato in un angolo della rete superando una barriera di scozzesi in area di rigore.

Il secondo goal è stato realizzato al 22' dal centravanti Strong che ha segnato di testa a breve distanza dalla rete, servito dall'ala destra Callaghan che aveva raccolto a sua volta un lancio dell'ala sinistra Thompson.

Ecco il dettaglio tecnico: LIVERPOOL: Lawrence; Lawler, Byrne, Milne; Yeats, Stevenson, Callaghan; Strong, St. John, Smith, Thompson. CELTIC: Simpson; Young, Genell; McAuley, McNeill, Clark; Lennox, McBride, Chalmers, Auld, Hughes.

RETI: nella ripresa, al 16' Smith, al 22' Strong. A tarda sera la polizia ha effettuato una decina di arresti: domani gli arrestati compariranno davanti al magistrato.

## La Ford rinuncia a produrre auto di serie modificate

DETROIT, 19. La Ford non produrrà più auto di serie modificate per le corse da dove resterà assente per almeno un anno. L'annuncio dato dal presidente del consiglio di amministrazione della casa americana, Henry Ford III venerdì scorso è stato confermato ieri da un portavoce della casa. Il ritiro della Ford in questa categoria lascia sola la Chrysler come la casa più importante per quanto concerne la produzione di macchine di serie modificate per le corse.

L'undici del Cagliari partito per Bucarest

La squadra di calcio del Cagliari è partita ieri in aereo da Fiumicino per Bucarest. Nella capitale della Romania l'undici italiano disputerà un incontro con la squadra rumena del RKA.

## Applauditi a Napoli i tennisti sovietici

Dalla nostra redazione NAPOLI, 19

E' proseguito oggi sul campo di gioco della Villa Comunale il 29º Torneo internazionale di tennis misto. Nella giornata di oggi si è dato il via al singolo femminile e si è continuato col secondo turno del singolo maschile. Il 28 ed il 29 prossimi incontreranno a Bologna la squadra italiana nella Coppa Davis, hanno bene impressionato il numeroso pubblico con la loro agilità e le pregevoli finenze di gioco. Su tutti ha primeggiato Lejus; molto bravi anche gli altri sovietici Metreveli, Ivanov, Lichacev che hanno vinto le prime manches.

RISULTATI: Singolo maschile: Roche-Massa (6-0-3); Metreveli-Giardelli (6-2-1); Tjrn Davidsson (1-0-6); Halberg-Bowrey (6-4-3-6-2-6); Ivanov-Mennella (6-1-3-6-2-2); Matoli-Guzman (2-6-2-6-3); Ruffels-Tacchini (2-6-4-6) Singolo femminile: Heldman-Sagomoliar (6-0-1); Tachibana-Holger (6-3-7-3); McWilliam-Gay (6-8-6-6); Gowlaj-Perna (4-6-6-4-6-0); De Nigris-Krausz (2-6-2-6); Pegel-Gibb (0-6-1-6); Gasparini-Spinosa (1-6-4-6); Emanuel-De Luca; Emanuel per rinuncia; Halbert-Rossouw (1-6-8-10).

## MOLINARI extra

Si prende: dopo i pasti, liscia, col chicco di caffè (alla mosca) e nel caffè caldo. E' il digestivo moderno. Con ghiaccio vi dissolva lasciandovi la bocca gradevolmente profumata.

la SAMBUCA famosa nel mondo

FIERA DI MILANO PADIGLIONE 14 POSTEGGIO 14988

OCCHIO  
ALL'ETICHETTA  
RIFIUTARE I  
PRODOTTI  
COSIDETTI  
EGUALI

la SAMBUCA famosa nel mondo  
TIFO ESPOSIZIONE  
MOLINARI extra  
DEPOSITATA  
Romolo Distilleria Molinari  
Civiltàvecchia